



COMUNE DI VELLETRI
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

OGGETTO:

Progetto per la messa in sicurezza dell'intersezione stradale a raso tra via Appia sud e via Pratolungo.

INDIRIZZO:

Via Appia sud/via Pratolungo

RIFERIMENTI CATASTALI:

-

ELABORATO:

Relazione tecnica illustrativa

art. 3 D.Lgs. n. 50/2016

PROPRIETÀ:

Comune di Velletri

p.zza C. O. Augusto, 1
00049 Velletri (RM)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Sandro Droghini

Comune di Velletri
Settore VI – Programmazione e Sostenibilità

PROGETTISTA:

arch. Paolo Candidi

Comune di Velletri
Settore VI – Programmazione e Sostenibilità

1 - Premessa

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione di migliorare la fruibilità e le condizioni di sicurezza delle intersezioni a raso delle arterie principali della città e, in particolare, del tratto sud di via Appia in prossimità dell'incrocio con via Pratolungo (già Stradone Fabiani).

Il progetto in questione si inserisce nel più ampio programma di manutenzione straordinaria della viabilità della città che, oltre ad interessare il centro storico e le strade di accesso allo stesso, sta interessando anche zone periferiche.

2 - Descrizione dei luoghi

L'area oggetto di intervento è, come detto, l'intersezione stradale a raso tra via Appia sud e via Pratolungo (già Stradone Fabiani). L'incrocio presenta le problematiche tipiche delle intersezioni a raso tra una strada ad alto scorrimento come l'Appia e una strada locale come via Pratolungo: non vi sono adeguate garanzie di sicurezza per l'immissione e l'uscita da via Pratolungo a causa, prevalentemente, della presenza sulla banchina stradale degli alberi di pigna che limitano la visuale in uscita da via Pratolungo e per l'assenza di una adeguata illuminazione dell'incrocio stesso.



Illustrazione 1: ubicazione intervento



immagine 1: via Appia sud (direzione Cisterna) in prossimità dell'incrocio con via di Pratolungo



immagine 2: via di Pratolungo (vista da via Appia sud)



immagine 3: via di Pratolungo in prossimità dell'intersezione con via Appia sud

Il fondo stradale dell'incrocio presenta in discrete condizioni di conservazione seppur risulti compromesso dalle radici dei pini presenti in prossimità dello stesso. Non si è rilevata la presenza di opere, al di sotto di via Pratolungo, per la continuità idraulica della cunetta laterale di via Appia.

3 – Caratteristiche del progetto

I lavori in progetto riguardano la messa in sicurezza dell'intersezione stradale a raso tra via Appia su e via Pratolungo (già Stradone Fabiani).

Il progetto in questione prevede la rimozione delle due pigne presenti sulla banchina di via Appia immediatamente a ridosso dell'intersezione con via Pratolungo e l'installazione di due lampioni fotovoltaici per garantire una adeguata illuminazione.

C'è da sottolineare che dall'adozione di detta soluzione progettuale si attendono riscontri positivi in termini di sicurezza e fruibilità già riscontranti negli incroci in cui è stata migliorata la visibilità durante le ore diurne e notturne.

4 - Descrizione dei lavori

I lavori prevedono la preliminare eliminazione delle due pigne interessate dal taglio con la successiva rimozione e smaltimento degli elementi vegetali rimossi.

In seguito si provvederà alla realizzazione dei due plinti per dei pali di illuminazione che saranno messi a dimora nelle aree a loro destinate.

Dai rilievi effettuati, in prossimità dell'incrocio in questione non si rileva la presenza di sottoservizi interferenti con i lavori di che trattasi.

5 - Conclusioni

La realizzazione del progetto in questione garantirà un indubbio miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale.

Come si evince dagli elaborati grafici allegati, l'impegno è quello di prestare la massima attenzione agli aspetti funzionali e tecnici, alla stessa stregua degli aspetti di sicurezza.

La fase più delicata dell'opera è senza dubbio quella di cantiere che, interferendo con la viabilità stradale, necessita dei dovuti accorgimenti al fine di minimizzare i possibili disagi alla cittadinanza e alla viabilità.

Il Progettista
arch. Paolo Candidi